Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **Roma - Sabato, 19 maggio 1928 - Anno VI** — **Numero 117**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, **DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.**

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1446.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 1004.

Approvazione della convenzione 21 ottobre 1927, per l'impianto ed il funzionamento degli uffici e servizi occorrenti per la tenuta del pubblico registro automobilistico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, sulla disciplina dei contratti di compravendita degli autoveicoli e l'istituzione del pubblico registro automobilistico, col quale è stato stabilito che l'Automobile Club d'Italia esercita, con i suoi organi centrali e provinciali, le funzioni demandategli dal decreto stesso e dalle norme da emanarsi in base alla convenzione di esercizio da approvarsi dal Ministro per le finanze;

Visto l'art. 30 dello stesso R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, col quale furono date al Ministro per le finanze le facoltà necessarie per la stipulazione della convenzione di esercizio di cui all'art. 23 del decreto e per l'emanazione delle altre norme occorrenti all'esecuzione della convenzione stessa;

Visto l'art. 3, n. 1, del R. decreto-legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata l'annessa convenzione stipulata, in rappresentanza del Governo, dal Ministro per le finanze con i rappresentanti del Reale Automobile Club d'Italia addì 21 ottobre 1927 - Anno V - con la quale è stato affidato al detto ente il mandato di provvedere all'impianto ed al funzionamento degli uffici e dei servizi occorrenti per la tenuta del pubblico registro automobilistico, in conformità degli obblighi che incombono allo stesso Reale Automobile Club d'Italia in forza del R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, e del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1814.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 272, *foglio* 146. — CASATI.

N. 54 di repertorio.

Convenzione fra il Governo (Ministero delle finanze) ed il Reale Automobile Club d'Italia per il funzionamento del servizio del pubblico registro automobilistico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'anno 1927 - Anno V - il giorno 21 del mese di ottobre in Roma, in una sala del palazzo del Ministero delle finanze, e precisamente nel Gabinetto di S. E. il Ministro, innanzi a me cav. Tosti dott. Carlo di Antonio, residente in Roma, consigliere nel Ministero delle finanze, delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa per la Direzione generale del demanio e delle tasse a mente dell'art. 95 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827, coll'assistenza dei signori gr. uff. dott. Valerio Marangoni del fu avv. Giuseppe, nato a Romano d'Ezzelino e domiciliato in Roma, nella sua qualità di direttore generale del demanio e delle tasse, e comm. avv. Zanelli Arrigo fu Severino, nato a Lerici (Spezia) e domiciliato a Roma, nella sua qualità di magistrato addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per le finanze conte Giuseppe Volpi di Misurata, entrambi testimoni noti, idonei e richiesti ai sensi di legge.

Si sono personalmente costituiti:

da una parte S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata fu Ernesto, nato in Venezia, senatore del Regno, domiciliato in Roma nella qualità di Ministro per le finanze, in rappresentanza del Governo;

dall'altra il gr. uff. dott. Silvio Crespi fu Cristoforo Benigno, senatore del Regno, nato e residente a Milano, e marchese avv. comm. Paolo Sommi Picenardi fu Gherardo, nato a Milano, residente in Roma nella sua qualità di direttore generale del Reale Automobile Club d'Italia, ambedue in rappresentanza dello stesso Reale Automobile Club d'Italia.

Le costituite parti, della cui identità personale io funzionario rogante sono certo, avendo i requisiti richiesti dalla legge, nel riferirsi alle disposizioni contenute negli articoli 23 e 30 del R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, che ha autorizzato il Ministro per le finanze a provvedere alla stipulazione della convenzione di esercizio con il Reale Automobile Club d'Italia, per l'impianto ed il funzionamento degli uffici incaricati della tenuta del pubblico registro automobilistico, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

E' affidato al Reale Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, a decorrere dal giorno 28 ottobre 1927, il mandato di provvedere all'impianto ed al funzionamento degli uffici e dei servizi occorrenti per la tenuta del pubblico registro automobilistico, in conformità degli obblighi che incombono all stesso Reale Automobile Club d'Italia in forza del su citato R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, e del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1814.

Art. 2.

Al Reale Automobile Club d'Italia, in corrispettivo dell'esecuzione del mandato affidatogli, spetta il prodotto di tutti gli emolumenti fissati col decreto Ministeriale in data 6 ottobre 1927, a tenore dell'art. 28 del R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436.

Per gli emolumenti su accennati non è dovuta tassa di bollo. Il reddito proprio del Reale Automobile Club d'Italia, agli effetti della imposta di ricchezza mobile, sarà determinato per il primo triennio a tutto l'anno 1930 nella somma fissa di L. 100,000 annue.

Art. 3.

Sulla istanza del Reale Automobile Club d'Italia, la tariffa degli emolumenti potrà essere riveduta e modificata annualmente.

L'istanza di revisione dovrà essere prodotta dal Reale Automobile Club non più tardi del 30 novembre di ciascun anno, salva la facoltà al Ministro per le finanze di modificare la tariffa stessa in qualsiasi tempo ed indipendentemente da ogni istanza del Reale Automobile Club.

Art. 4.

La direzione generale del Reale Automobile Club d'Italia deve provvedere i dipendenti uffici provinciali dei bollettari a madre e figlia gradualmente occorrenti per la riscossione degli emolumenti fissati col decreto Ministeriale 6 ottobre 1927.

Ciascuna bolletta, sia nella madre, come nella figlia, da rilasciarsi alla parte interessata, deve contenere il nome e cognome della persona che ha richiesto l'esecuzione della formalità a cui la bolletta si riferisce e l'indicazione del numero del volume e del foglio del pubblico registro sul quale la formalità è stata eseguita od in relazione al quale l'emolumento è stato, comunque, riscosso. Le matrici dei bollettari suddetti devono essere conservate presso gli uffici provinciali del Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) almeno per tre anni, a disposizione dell'autorità finanziaria, la quale si riserva la facoltà di esercitare gli opportuni controlli a mezzo dei propri funzionari.

Art. 5.

I certificati relativi ad iscrizioni ed annotazioni nel pubblico registro e le copie degli atti depositati in originale

presso gli uffici provinciali del Reale Automobile Club d'Italia, richiesti dalle Amministrazioni dello Stato, devono essere rilasciati gratuitamente.

Art. 6.

Per agevolare il funzionamento e l'ordinamento ispettivo dei servizi inerenti alla tenuta del pubblico registro automobilistico, da parte degli organi centrali del Reale Automobile Club d'Italia, l'Amministrazione finanziaria assume per intero a proprio carico il rilascio, a favore del Reale Automobile Club medesimo, di tre carte di libera circolazione su tutta la rete ferroviaria dello Stato.

Dette carte verranno intestate a funzionari del Reale Automobile Club, indicati dalla direzione generale di tale ente, addetti ai servizi accennati.

Nel caso di revoca del mandato affidato al Reale Automobile Club, le dette carte dovranno essere restituite.

Art. 7.

A garanzia delle eventuali responsabilità per l'operato dei propri funzionari, tanto verso i terzi, quanto verso lo Stato, ai sensi dell'art. 25 del R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, e degli articoli 39 e 40 del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1814, il Reale Automobile Club d'Italia si obbliga di versare presso la Cassa depositi e prestiti, entro giorni 30 dalla data della presente convenzione, la somma di L. 300,000 in titoli del Debito pubblico, valutati al valore nominale.

Il Reale Automobile Club sarà esente dal deposito cauzionale di cui al precedente comma, se entro il termine sopra indicato darà la prova di avere stipulato una polizza di assicurazione contro le responsabilità ad esso derivanti dal R. decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, e dal R. decreto 29 luglio 1927, n. 1814, in confronto dello Stato e dei terzi. I rischi assunti dall'assicuratore non saranno inferiori alla somma di L. 300,000 sopra indicata.

Il deposito presso la Cassa depositi e prestiti dovrà essere reintegrato, entro il termine di giorni 15, delle somme che fossero state incamerate a risarcimento dei danni in favore dello Stato o dei terzi.

Il contratto di assicurazione che il Reale Automobile Club d'Italia intendesse di stipulare, in sostituzione del deposito cauzionale presso la Cassa depositi e prestiti, dovrà essere preventivamente approvato, con giudizio insindacabile, dal Ministro per le finanze.

Art. 8.

La presente convenzione sarà registrata con la tassa fissa di L. 10.

Il presente atto scritto di mio pugno consta di due fogli di carta, dei quali sono state occupate facciate 6 e righi 23 della settima, e di esso ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce ai qui convenuti, i quali, nel dichiarare di trovarlo conforme alla loro volontà, con me funzionario rogante si sottoscrivono.

Firmato: GIUSEPPE VOLPI DI MISURATA.
» SILVIO CRESPI fu Cristoforo.
» PAOLO SOMMI PICENARDI fu Gherardo.
» VALERIO MARANGONI fu Giuseppe, teste.
» ARRIGO ZANELLI fu Severino, teste.
» TOSTI dott. CARLO di Antonio, funzionario rogante.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 1447.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 994.

Determinazione dei contributi scolastici che alcuni Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Lucca, Pisa e Siena debbono versare allo Stato, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 85 del testo unico approvato con R. decreto 22 gennaio 1925, n. 432, e l'art. 3 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 1125;

Veduto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1948, col quale furono stabiliti i contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Considerato che nella determinazione dei contributi stessi furono esclusi quelli dovuti per le scuole a sgravio;

Veduto l'elenco delle scuole a sgravio legalmente istituite ed esistenti al 1° gennaio 1924 nei Comuni predetti; elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che, in aggiunta a quelli stabiliti dal R. decreto 3 settembre 1926, n. 1948, i Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Lucca, Pisa e Siena, riportati nell'elenco annesso al presente decreto, devono versare annualmente, per le proprie scuole a sgravio, alla Regia tesoreria dello Stato, il cui ammontare rimane per ciascun d'essi stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, nella somma risultante dall'elenco predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 272, *foglio* 136. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare per le proprie scuole a sgravio nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole a sgravio legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola a sgravio legalmente istituita	Totale
	I. - PROVINCIA DI AREZZO.			
1	Bibbiena	3	800	2,400
2	Castiglion Fiorentino	1	»	800
3	Lucignano	3	»	2,400
4	San Giovanni Valdarno	7	»	5,600
5	Sansepolcro	3	»	2,400
6	Terranova Bracciolini	1	»	800
	TOTALI	18		14,400
	II. - PROVINCIA DI FIRENZE.			
1	Empoli	4	800	3,200
2	Montopoli in Val d'Arno	1	»	800
3	Palazzuolo di Romagna	1	»	800
4	Piteglio	1	»	800
5	Sambuca Pistoiese	1	»	800
	TOTALI	8		6,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole a sgravio legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
	III. - PROVINCIA DI LUCCA.			
1	Barga	5	800	4,000
2	Buggiano	2	»	1,600
3	Camaiore	1	»	800
4	Montecarlo	1	»	800
5	Pescia	3	»	2,400
6	Pietrasanta	7	»	5,600
	TOTALI	19		15,200
	IV. - PROVINCIA DI PISA.			
1	Volterra	2	800	1,600
	V. - PROVINCIA DI SIENA.			
1	Montalcino	3	800	2,400
2	Pienza	1	»	800
3	San Gimignano	4	»	3,200
	TOTALI	8		6,400

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 1448.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 990.

Rettifica del R. decreto 26 settembre 1926, n. 1887, circa i contributi scolastici dovuti per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928 da alcuni Comuni delle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Messina e Palermo, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1877, col quale venivano fissati i contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928;

Veduto il nuovo elenco delle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti nei Comuni predetti al 1° gennaio 1924: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i Comuni delle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Messina e Palermo, riportati nell'elenco annesso al presente decreto, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, sono variati come nell'elenco stesso.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 26 settembre 1926, n. 1877, è rettificato come all'unito elenco soltanto per i Comuni in quest'ultimo compresi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 132. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato col R. D. 26 sett. 1926, n. 1877			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. - PROVINCIA DI CALTANISSETTA.						
1	Aidone	13	800	10,400	14	800	11,200
2	Butera	17	»	13,600	16	»	12,800
3	Castrogiovanni	45	»	36,000	46	»	36,800
4	Niscemi	27	»	21,600	28	»	22,400
	TOTALI	102		81,600	104		83,200
	II. - PROVINCIA DI GIRGENTI.						
1	Cammarata	12	800	9,600	13	800	10,400
2	Montallegro	7	»	5,600	6	»	4,800
3	Porto Empedocle	26	»	20,800	27	»	21,600
4	Realmonte	10	»	8.000	9	»	7,200
	TOTALI	55		44,000	55		44,000
	III. - PROVINCIA DI MESSINA.						
1	Naso	30	800	24,000	29	800	23.200
2	Raccuja	7	»	5,000	8	»	6,400
3	San Pier Niceto	12	»	9,600	13	»	10.400
4	Santa Lucia del Mela	17	»	13,600	18	»	14,400
5	Saponara Villafranca	9	»	7.200	11	»	8,800
	TOTALI	75		60,000	79		63,200
	IV. - PROVINCIA DI PALERMO.						
1	Torretta	8	800	6,400	9	800	7,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 1449.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 991.

Rettifica del R. decreto 3 settembre 1926, n. 1948, circa i contributi scolastici dovuti per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928 da alcuni Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Livorno e Massa, in applicazione del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1948, col quale furono stabiliti i contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione del citato articolo 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il nuovo elenco delle scuole classificate e provvisorie compilato dal Regio provveditore agli studi di Firenze per alcuni dei predetti Comuni, per i quali fu liquidato un contributo diverso da quello effettivamente dovuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i comuni di Bucine e di Cortona, della provincia di Arezzo, di Vernio, della provincia di Firenze, di Portoferraio, della provincia di Livorno, e di Comano, Licciana, Pontremoli e Zeri, della provincia di Massa, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, sono rettificati come all'elenco annesso al presente decreto.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 3 settembre 1926, n. 1948, è rettificato, nella parte relativa ai sopraindicati Comuni, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 133. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annualmente nella R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato col R. D. 3 settembre 1926, n. 1948: Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie istituite in ciascun comune	Contributo a carico di ciascun comune: per ogni posto d'insegnante classificato o provvisorio istituito	Contributo a carico di ciascun comune: in totale	Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione: Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie istituite in ciascun comune	Contributo a carico di ciascun comune: per ogni posto d'insegnante classificato o provvisorio istituito	Contributo a carico di ciascun comune: in totale
	I. - PROVINCIA DI AREZZO.						
1	Bucine	16	800	12,800	15	800	12,000
2	Cortona	48	"	38,400	49	"	39,200
	TOTALI	64		51,200	64		51,200
	II. - PROVINCIA DI FIRENZE.						
1	Vernio	17	800	13,600	18	800	14,400
	III. - PROVINCIA DI LIVORNO.						
1	Portoferraio	31	800	24,800	30	800	24,000
	IV. - PROVINCIA DI MASSA.						
1	Comano	4	800	3,200	5	800	4,000
2	Licciana	13	"	10,400	12	"	9,600
3	Pontremoli	37	"	29,600	38	"	30,400
4	Zeri	10	"	8,000	11	"	8,800
	TOTALI	64		51,200	66		52,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Numero di pubblicazione 1450.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 992.

Determinazione dei contributi scolastici dovuti da alcuni Comuni della provincia di Ancona, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in esecuzione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed i Regi decreti 7 giugno 1923, e 29 gennaio 1925, n. 142, che lo modificano;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 85 del testo unico approvato con R. decreto 22 gennaio 1925, n. 432, e l'art. 3 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 1125;

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 430, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in esecuzione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, ed il R. decreto 31 marzo 1927, n. 892, col quale furono rettificati alcuni dei predetti contributi;

Considerato che nella determinazione dei contributi stessi furono esclusi quelli dovuti per le scuole a sgravio;

Veduti gli elenchi delle scuole a sgravio legalmente istituite ed esistenti nei comuni di Morro d'Alba, Ostra ed Ostra Vetere della provincia di Ancona: elenco compilato da quel Regio provveditore agli studi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che, in aggiunta a quelli stabiliti dal R. decreto 14 gennaio 1926, n. 430, modificato dal R. decreto 31 marzo 1927, n. 892, i comuni di Morro d'Alba, Ostra ed Ostra Vetere, della provincia di Ancona, devono annualmente versare, per le proprie scuole a sgravio, alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane per ciascuno di essi stabilito nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 272, *foglio* 134. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare per le proprie scuole a sgravio nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in aggiunta a quelle stabilite dal R. decreto 14 gennaio 1926, n. 430, modificato dal R. D. 31 marzo 1927, n. 892.

PROVINCIA DI ANCONA

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole a sgravio legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola a sgravio legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: In totale
1	Morro d'Alba	2	800	1,600
2	Ostra	4	»	3,200
3	Ostra Vetere	1	»	800
	Totali	7		5,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione **1451**.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. **993**.

Determinazione del contributo scolastico dovuto da alcuni Comuni della provincia di Genova, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Considerato che l'amministrazione delle scuole del comune di Pietra Ligure fu assunta dal Consiglio scolastico della Liguria dal 1° luglio 1924, e quella delle scuole dei comuni di Busalla e Ronco Scrivia fu assunta dallo stesso Consiglio dal 1° gennaio 1925;

Veduto l'elenco dei posti di scuole classificate legalmente istituite ed esistenti al 1° aprile 1925 nei predetti Comuni: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che i comuni di Busalla, Pietra Ligure e Ronco Scrivia, della provincia di Genova, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 272, *foglio* 135. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni debbono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	PROVINCIA DI GENOVA			
1	Busalla	10	400	4,000
2	Pietra Ligure	7	"	2,800
3	Ronco Scrivia	12	"	4,800
	Totali	29		11,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Numero di pubblicazione 1452.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1928, n. 1009.

Assegnazione straordinaria allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1927-28.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1927, n. 454;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 3, n. 2;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di provvedere ad una assegnazione straordinaria di fondi, per spese varie nelle Colonie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata un'assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziazio 1927-28, per spese varie nelle Colonie.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Questo decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1928. - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 156. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1453.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1008.

Assegnazione di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 646, aggiunto, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1927-28, è apportata una diminuzione di L. 8,000,000.

Art. 2.

Al conto dei residui, del capitolo n. 59 « Provvista o allestimento di materiali tecnici per rifornimento delle dotazioni, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1927-28, è inscritta la somma di L. 8,000,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1928. - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 155. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1454.

REGIO DECRETO 15 aprile 1928, n. 935.

Costituzione della Federazione delle Casse di risparmio della provincia di Ascoli Piceno.

N. 935. R. decreto 15 aprile 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene costituita la Federazione delle Casse di risparmio della provincia di Ascoli Piceno, tra le Casse di Amandola, Ascoli Piceno, Fermo e Sant'Elpidio a Mare, e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1455.

REGIO DECRETO 9 febbraio 1928, n. 898.

Contributo scolastico del comune di Stresa-Borromeo ed annullamento di quello degli ex-comuni di Brisino, Chignolo Verbano e Stresa.

N. 898. R. decreto 9 febbraio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Stresa-Borromeo, della provincia di Novara, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 6422.85 a decorrere dal 1° marzo 1927, e vengono annullati, con la medesima decorrenza, i contributi scolastici fissati col R. decreto 17 gennaio 1915, n. 328, e col R. decreto 31 gennaio 1915, numero 502, modificato dal R. decreto 21 dicembre 1919, numero 2649, a carico degli ex comuni di Brisino, Chignolo Verbano e Stresa.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1456.

REGIO DECRETO 9 aprile 1928, n. 901.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Montaldo Mondovì.

N. 901. R. decreto 9 aprile 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Montaldo Mondovì viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1457.

REGIO DECRETO 9 aprile 1928, n. 902.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile e Scuola di famiglia di San Gervasio Bresciano.

N. 902. R. decreto 9 aprile 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile e Scuola di famiglia di San Gervasio Bresciano viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1458.

REGIO DECRETO 9 aprile 1928, n. 903.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di San Martino de' Calvi (frazione Valnegra).

N. 903. R. decreto 9 aprile 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di San Martino de' Calvi (frazione Valnegra) viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 15 aprile 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie varie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza con cui la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede l'approvazione della nomina dell'on. avv. Augusto De Martino a presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie varie;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. avv. Augusto De Martino a presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie varie.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1928.

Approvazione della nomina del segretario generale della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 36, ultimo comma, dello statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720;

Visto l'art. 28, 2° comma, dello statuto della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, approvato con R. decreto 16 giugno 1927, n. 1336;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. comm. Alberto Redenti a segretario generale della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. comm. Alberto Redenti a segretario generale della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici.

Roma, addì 11 maggio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1928.

Assegnazione di un funzionario presso gli uffici del pubblico ministero del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Vista la legge 25 novembre 1926, n. 2008, recante provvedimenti per la difesa dello Stato;

Visti i Regi decreti 12 dicembre 1926, n. 2062; 13 marzo 1927, n. 313; 1° marzo 1928, n. 380, contenenti norme per l'attuazione della legge predetta;

Ritenuta la necessità di assegnare altro personale agli uffici del pubblico ministero presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato;

Di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Decreta:

Il signor Isgrò cav. avv. Michele, giudice, è assegnato a prestare servizio presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 aprile 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per la guerra:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1928.
Approvazione della nomina del segretario generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del teatro, del cinematografo ed affini.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista l'istanza con cui la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Nicola De Pirro a segretario generale della dipendente Federazione nazionale fascista dell'industria del teatro, del cinematografo ed affini;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Nicola De Pirro a segretario generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del teatro, del cinematografo ed affini.

Roma, addì 11 maggio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1928.
Proroga del termine per la ricostituzione del Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori del distretto della Corte di appello di Palermo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio precedente decreto 14 febbraio 1928, col quale venne sciolto il Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori del distretto della Corte di appello di Palermo, assegnandosi il termine di tre mesi, dalla data del decreto stesso, per la ricostituzione dell'ordinaria amministrazione;

Ritenuta la urgente necessità di accordare una breve proroga di detto termine, perchè si possano condurre a termine le già iniziate preliminari intese per tale ricostituzione;

Visto il telegramma 10 corrente n. 1355 di S. E. il prefetto di Palermo;

Di concerto con le LL. EE. i Ministri per l'interno e per la giustizia;

Decreta:

Il termine, assegnato con decreto Ministeriale 14 febbraio 1928, per la ricostituzione dell'ordinaria amministrazione del Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori del distretto della Corte di appello di Palermo, è prorogato di un mese.

S. E. il prefetto di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà, a cura del Ministero delle corporazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso, e notificato, per tutti gli effetti, al presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

Roma, addì 14 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
BOTTAI.

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1928.
Approvazione della nomina del presidente dell'Unione industriale della Basilicata.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè l'art. 36, ultimo comma, dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione stessa chiede l'approvazione della nomina del cav. ing. Aldo Rovelli a presidente della dipendente Unione industriale della Basilicata;

Ritenuto che la predetta nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie, e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'ing. cav. Aldo Rovelli a presidente dell'Unione industriale della Basilicata.

Roma, addì 11 maggio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETI MINISTERIALI 9 maggio 1928.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Attilio Sinigaglia, nato a Genova il 17 aprile 1893 da Italo e da Carolina Brancolini, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta, ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Attilio Sinigaglia il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 2 maggio 1928 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Attilio Sinigaglia il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*: BIANCHI.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Giulia Bianca Prato, nata a Firenze il 13 luglio 1899 da Giacomo e da Elvira Moscati, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Giulia Bianca Prato il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 2 maggio 1928 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Giulia Bianca Prato il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*: BIANCHI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 maggio 1927 presentata dal sig. Merz Carlo per la riduzione del suo cognome in quello di « Merzi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Merz Carlo, figlio di Cristoforo e di Mochen Eufemia, nato a Trento il 17 settembre 1895 è ridotto nella forma italiana di « Merzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 maggio 1927 presentata dalla signora Merz Elisa per la riduzione del suo cognome in quello di « Merzi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Merz Elisa, figlia di Cristoforo e di Mochen Eufemia, nata a Trento il 1° dicembre 1907, è ridotto nella forma italiana di « Merzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 maggio 1927 presentata dalla signora Merz Anna per la riduzione del suo cognome in quello di « Merzi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'articolo 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Merz Anna, figlia di Cristoforo e di Mochen Eufemia, nata a Trento il 2 agosto 1905, è ridotto nella forma italiana di « Merzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzi detto;
Vista la domanda in data 6 maggio 1927 presentata dal sig. Merz Giulio per la riduzione del suo cognome in quello di « Merzi »;
Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Merz Giulio, figlio di Cristoforo e di Mochen Eufemia, nato a Trento il 19 ottobre 1902, è ridotto nella forma italiana di « Merzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzi detto;
Vista la domanda in data 6 maggio 1927 presentata dal sig. Merz Natale per la riduzione del suo cognome in quello di « Merzi »;
Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Merz Natale, figlio di Cristoforo e di Mochen Eufemia, nato a Trento il 16 dicembre 1900, è ridotto nella forma italiana di « Merzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Germano Giadrossich fu Giovanni nato a Lussinpiccolo il 21 agosto 1870 e residente a Trieste, via Tor San Lorenzo, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giadrossi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germano Giadrossich è ridotto in « Giadrossi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Lucilla Giadrossich nata Capponi fu Stefano, nata l'11 dicembre 1891, moglie;
2. Ada di Germano, nata il 24 gennaio 1915, figlia;
3. Michele di Germano, nato il 25 settembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Gracner fu Francesco nato a Trieste il 9 agosto 1904 e residente a

Trieste, via Barbariga, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Gracner è ridotto in « Grani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Huber di Amalia nato a Trieste il 13 maggio 1888 e residente a Trieste, via G. Muzio, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Uberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Huber è ridotto in « Uberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Huber nata Lulich di Lodovico, nata il 22 luglio 1893, moglie;
2. Teodora di Giovanni, nata l'11 settembre 1911, figlia;
3. Bruno di Giovanni, nato il 27 marzo 1920, figlio;
4. Odetta di Giovanni, nata il 2 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ianesic fu Francesco nato a Trieste l'11 aprile 1875 e residente a Trieste, via Chiadino, n. 536, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gianetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ianesic è ridotto in « Gianetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ida Ianesic nata Toffoletti fu Antonio, nata il 13 ottobre 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giusto, figlio del fu Michele e della fu Anna Bizjak, nato a Villa Decani il 30 ottobre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Andrea, nato a Villa Decani il 28 settembre 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Sturman, nato a Villa Decani il 9 novembre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna fu Giacomo Sturman e fu Anna Kaligaric, nata a Muggia il 20 aprile 1873, ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, nato il 19 luglio 1902; Valeria, nata il 10 febbraio 1907; Lidia, nata l'8 agosto 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Maria Gobina, nato a Lonche (Villa Decani) il 23 dicembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ogrin fu Giovanni e fu Antonia Cunja, nata a Villa Decani il 30 gennaio 1889; ed ai figli nati a Villa Decani: Albino-Giovanni, nato il 23 marzo 1908; Maria, nata il 21 settembre 1910; Riccardo, nato il 18 aprile 1918; Ljubo, nato il 15 maggio 1920; Luciano, nato il 16 settembre 1922; Cristiano, nato il 6 luglio 1925; Bruno, nato il 18 ottobre 1927, nonchè alla madre Gobina Maria fu Giuseppe, nata ad Erpelle-Cosina il 28 febbraio 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Cunja Maria, figlia del fu Valentino e di Anna Zeriul, nata a Villa Decani il 6 settembre 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Lucia, nata a Villa Decani il 15 agosto 1909, ed al fratello Angelo, nato a Villa Decani il 23 agosto 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cepak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepak Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Giuseppina Turko, nato a Villa Decani il 13 luglio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche della moglie Orsola Cepak di Antonio e fu Orsola Starc, nata a Villa Decani

il 19 gennaio 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Cornelia, nata il 30 agosto 1912; Mario, nato l'8 settembre 1914; Miroslav, nato il 28 gennaio 1918; Virginia, nata il 23 marzo 1921; Maria-Ottilia, nata il 20 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernaz Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Voivoda, nato a Truscolo Maresego il 4 marzo 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Furlanic di Giovanni e fu Orsola Skorja, nata a Villa Decani il 12 dicembre 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Ernesta, nata il 28 novembre 1913; Zora, nata il 7 gennaio 1921; Radko, nato il 16 febbraio 1922; Milko, nato il 4 giugno 1923; Evaristo, nato il 5 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Musetic fu Giuseppe, nato a Trieste il 7 maggio 1875, e residente a Trieste, via Montecchi, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Musetic è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Musetic nata Margon fu Matteo, nata il 17 luglio 1878, moglie;
2. Renato di Antonio, nato il 6 settembre 1903, figlio;
3. Amelia di Antonio, nata il 15 maggio 1905, figlia;
4. Marino di Antonio, nato il 18 gennaio 1907, figlio;
5. Eugenia di Antonio, nata il 28 dicembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio speciale per la bonifica dell'Agro di Muradera e San Vito in regione Sarrabus (Cagliari).

Con R. decreto 29 marzo 1928, n. 4098/5521, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile successivo al registro 9, foglio 218, è stato costituito il Consorzio speciale per la bonifica dell'Agro di Muradera e San Vito in regione Sarrabus, in provincia di Cagliari.

A far parte della Deputazione provvisoria del nuovo ente sono stati chiamati i signori: Sulis avv. Enrico, Cucca avv. Giuseppe, Meloni Murgia Giuseppe, Murgia Battista, Canetto Luigi, Cauli Pietrino, Piros cav. Donato.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 18 maggio 1928 - Anno VI

Francia	74.75	Belgrado	33.45
Svizzera	365.90	Budapest (Pengo)	3.315
Londra	92.66	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.663	Norvegia	5.08
Spagna	318.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.652	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.543	Polonia (Sloty)	213.50
Vienna (Schillinge)	2.675	Danimarca	5.09
Praga	56.35	Rendita 3,50 %	75.80
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	70 —
Peso argentino Oro	18.365	Rendita 3 % lordo	45.825
Peso argentino Carta	8.08	Consolidato 5 %	87.35
New York	18.983	Littorio 5 %	87.425
Dollaro Canadese	18.96	Obbligazioni Venezie 3,50 %	78.65
Oro	366.28		

Nella media dei cambi e delle rendite del 15 maggio 1928-VI, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 1928-VI, n. 115, la voce Rendita 3.50 per cento 75 deve leggersi 76.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda di commutazione di buono ordinario in certificato del Prestito del Littorio.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 430.

Con domanda in data 17 gennaio 1928 il sig. Cardia Giuseppe di Giuseppe domiciliato in Messina (Villaggio Santo) ha richiesto la commutazione in certificato del Prestito Littorio del buono ordinario n. 759 di L. 500 (esercizio 1925-26) stampigliato, a lui intestato.

A tergo di detto buono esiste una dichiarazione illeggibile, perchè cancellata, che sembra riferirsi ad una girata fatta dal titolare a favore di terzi.

In analogia all'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico, darà corso alla domanda di commutazione del suddetto buono in un certificato del Prestito del Littorio, intestato allo stesso titolare sig. Cardia Giuseppe di Giuseppe.

Roma, addì 15 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: ROMEO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 119 — Numero del certificato provvisorio: 5156 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Bastianich Antonio fu Giacomo — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 20081 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Caldarola Giovanni, residente a Genova-Cornigliano — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 133 — Numero del certificato provvisorio: 1204 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Passarelli Francesco fu Antonio — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 136 — Numero del certificato provvisorio: 10218 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Costanzo Luigi di ignoti — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 2182 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Società Adriatica Ferramenta e Metalli sede di Trieste — Capitale L. 40,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 56508 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Tacchella Giuseppe fu Luigi, domiciliato a Savignone (Genova) — Capitale L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152 — Numero del certificato provvisorio: 18689 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Ricca Felice fu Francesco, domiciliato a Cervarolo — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 153 — Numero del certificato provvisorio: 2732 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Pignatelli Riccardo di Montecalvo, domiciliato in Abbazia — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 172 — Numero del certificato provvisorio: 20858 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Guzzi Cesare fu Enrico, domiciliato a Coccaglio — Capitale L. 50,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 181 — Numero del certificato provvisorio: 26058 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Ferrario Giulio fu Enrico, domiciliato in Milano, via Revere, 14 — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 184 — Numero del certificato provvisorio: 22626 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Allegri Serafino fu Vincenzo, domiciliato a Miasino — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 41241 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Tozzini Emilia fu Angelo, domiciliata a Miasino — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 199 — Numero del certificato provvisorio: 454 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Bengasi — Intestazione: Miccoi Giuseppe di Angelo, domiciliato a Bengasi — Capitale L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 209 — Numero del certificato provvisorio: 31078 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Barbieri Giovanni di Mentore, domiciliato in Revere (Mantova) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 217 — Numero del certificato provvisorio: 3441 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: Carta Rosario — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 224 — Numero del certificato provvisorio: 73 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Senese Luigi fu Giovanni — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 225 — Numero del certificato provvisorio: 15711 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Francesco Leto di Santo — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 230 — Numero del certificato provvisorio: 6878 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 23 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Rizzo Eugenio di Giacinto, domiciliato a Monselice — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 231 — Numero del certificato provvisorio: 27081 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Malachiti Maria, domiciliata a Gualdo Tadino (Grello) — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 232 — Numero del certificato provvisorio: 17051 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Merlini Giovanni fu Marco, domiciliato a Cerea presso la Banca Agricola Cooperativa — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 234 — Numero del certificato provvisorio: 79 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 20 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Molinari Ugo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 235 — Numero del certificato provvisorio: 1950 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Savona — Intestazione: Mazzotti Domenico fu Antonio, domiciliato a Savona — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 241 — Numero del certificato provvisorio: 4694 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lodi — Intestazione: Palestra Antonio e Luigi fratelli fu Domenico, domic. a Boreghetto (Lodi) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 242 — Numero del certificato provvisorio: 3673 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Taranto — Intestazione: Candita Giovanni fu Luigi — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 243 — Numero del certificato provvisorio: 4388 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Spezia — Intestazione: dott. Cravino Giovanni, domiciliato a Spezia — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 244 — Numero del certificato provvisorio: 5525 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Teodori Emidio fu Angelo, domiciliato a Sigillo (Perugia) — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 246 — Numero del certificato provvisorio: 2208 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Vannelli Mario di Vincenzo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 246 — Numero del certificato provvisorio: 2209 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Vannelli Gabriele di Vincenzo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 247 — Numero del certificato provvisorio: 5115 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Sforzini Angela di Giuseppe, domiciliata a Corvino San Quirico (Pavia) — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 248 — Numero del certificato provvisorio: 1556 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Monza Gregorio fu Pasquale — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 249 — Numero del certificato provvisorio: 5754 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: avv. Canale Antonio fu Domenico, domiciliato a Reggio Calabria — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 251 — Numero del certificato provvisorio: 54376 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Cimmino Stefano fu Simone — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 252 — Numero del certificato provvisorio: 13106 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Cerè Ugo fu Giuseppe, domiciliato a Dozza (Bologna) — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 253 — Numero del certificato provvisorio: 7488 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Paladino Eduardo fu Matteo, domiciliato a Sala Consilina — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 253 — Numero del certificato provvisorio: 12709 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Paladino Eduardo fu Matteo, domiciliato a Sala Consilina — Capitale L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 254 — Numero del certificato provvisorio: 4749 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Massa Salvatore fu Gaetano — Capitale L. 1400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 254-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 55653 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Massa Vittorio fu Giuseppe — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 255 — Numero del certificato provvisorio: 26919 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione. Treviso — Intestazione: Guadagnini Domenico fu Marco, domiciliato a Crespano del Grappa — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 257 — Numero del certificato provvisorio: 16805 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Marcon Ernesto fu Giovanni — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 258 — Numero del certificato provvisorio: 2012 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Ricci Giuseppina di Matteo Giuseppe, domiciliato a Rignano Garganico — Capitale L. 1400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 259 — Numero del certificato provvisorio: 2013 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Ricci Pasquale Antonio — Capitale L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 262 — Numero del certificato provvisorio: 3342 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Vigevano — Intestazione: Arinari Elisabetta fu Giovanni, residente in Vigevano — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 266 — Numero del certificato provvisorio: 36188 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Regalli Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Connobio — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 268 — Numero del certificato provvisorio: 7263 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Carotti Pacifico fu Domenico, domiciliato in Cingoli — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 269 — Numero del certificato provvisorio: 61 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 25 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Rossi Germano fu Gaetano, domiciliato in Grezzana (Villa Cologne) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 269 — Numero del certificato provvisorio: 1533 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Rossi Germano fu Gaetano, domiciliato in Grezzana (Villa Cologne) — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 838 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Cotta Andrea di Filippo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 839 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Cotta Palmiro di Filippo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 840 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Melissano Giuseppina — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 841 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Melissano Teresa — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 272 — Numero del certificato provvisorio: 169 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lodi — Intestazione: Tagliabue Angelo fu Sante, domiciliato a Lodi — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 275 — Numero del certificato provvisorio: 5025 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: Iannella Filomena di Nicola, domiciliata in Torrecuso — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 276 — Numero del cerificato provvisorio: 8019 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Comune di Castelguidone (Chieti) — Capitale L. 4000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 277 — Numero del certificato provvisorio: 17273 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Nicoli Maria Luisa — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 278 — Numero del certificato provvisorio: 21077 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Zanichelli Augusto fu Ernesto, domiciliato a Cortile San Martino — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 285 — Numero del certificato provvisorio: 1628 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Ditta fratelli Filigheddu — Capitale L. 10,000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 29 febbraio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato il furto dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 196 — Numero del certificato provvisorio: 5499 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aquila — Intestazione: Perretti Eduardo Alberto fu Domenico, domiciliato ad Aquila, piazza Sallustio, 11 — Capitale L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 226 — Numero del certificato provvisorio: 3156 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Cassa rurale cattolica di Salizzole — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 227 — Numero del certificato provvisorio: 3155 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Chieregato Angelo fu Domenico — Capitale L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 22520 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Rocca Mario di Pietro, domiciliato in Genova, via Caffaro n. 25, int. *A* — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 250 — Numero del certificato provvisorio: 222 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Caputo Domenico fu Tommaso — Capitale L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16406 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Vico Giuseppe fu Giuseppe — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16408 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Pilone Giuseppe fu Domenico — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16409 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Gallo Federico di Pietro — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16413 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Gallo Aldo di Federico — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16411 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Robbiano Luigi fu Giuseppe — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16412 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Ottonello Matteo fu Paolo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16414 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Arnaldo Giuseppe fu Stefano — Capitale L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16417 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Foglino Giovanni di Paolo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16415 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Griselli Onorato — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16418 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Pilone Domenico fu Giovanni — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16419 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Cazzola Lorenzo fu Carlo — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti; 284 — Numero del certificato provvisorio: 16421 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Garino Carlo fu Giuseppe — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16422 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Migliardi Giovanni fu Carlo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16423 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Morino G. Battista fu Giovanni — Capitale L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16425 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Lacqua Giuseppe Angelo fu Carlo — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 16426 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Baldizzone Antonio fu Luigi — Capitale L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato il furto dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati rubati si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 29 febbraio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.